



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione VERBANO INTRA

Vicolo del Moretto 7 - 28921 VERBANIA

Tel-fax 0323405494 info@caiverbano.it www.caiverbano.it



Domenica 9 maggio 2021

Legro d'Orta - Monte Mesma - Torre di Buccione - Giro del Sacro Monte di Orta

Il CAI Verbano - Intra prova a ripartire nuovamente proponendo un'escursione lunga ma facile sulle alture che costeggiano il lago d'Orta, sulle tracce dell'imperatore del Sacro Romano Impero Germanico Ottone I, sceso ad Orta nel 962 per assediare l'isola di San Giulio e catturare la moglie ed il tesoro del feudatario ribelle Berengario II, proclamatosi Re d'Italia.

Mi ritrovo a Legro d'Orta, paese dipinto, e mentre aspetto gli amici del Verbano, passeggio ammirando i dipinti sui muri delle case, colorati, che riproducono i volti di attori e attrici, ma non solo.

La giornata promette bene, il sole splende di già, glicini in fiore, profumi ...

Arriva un'auto, un'altra, un'altra ancora... E' tempo di... Covid, niente assembramenti, mascherine al viso, distanze. Franco ci raccomanda di rispettare le regole, siamo in tanti, ma comunque non superiamo quanto previsto dalle indicazioni del CAI Centrale. Ci guiderà lungo il percorso Guido Canetta che racconterà le vicende di Ottone I, Berengario, i signori da Castello... lungo un percorso "storico" che parte da Intra, Pallanza, Mont'Orfano, Omegna, sino all'isola di San Giulio.

Si parte. Una lunga fila di amici che si ritrovano dopo lungo tempo, per stare finalmente insieme, per una giornata, e ritornare finalmente a sorridere alla vita. Costeggiamo dapprima la ferrovia e poi su, lungo una stradina asfaltata, in mezzo boschi, prati ben curati, giardini di case, ville, con vista lago da una parte ed il Mottarone dall'altra. Guido ogni qual volta serve si ferma e spiega, indicandoci ora una villa, ora una chiesa, un torrione... Si prosegue chiacchierando, sull'asfalto, ma anche in mezzo ai boschi in lieve salita per arrivare al Monte Mesma, con il convento francescano e la Chiesa dedicata a San Francesco. Tutto intorno panorama sul Lago e sull'Ossola. Ci accoglie un frate che racconta le "vicende" del convento, ammiriamo le sculture in legno su tronchi d'albero, San Francesco, la cisterna sotterranea per l'acqua, gli scolatoi, un frantoio, il pavimento del porticato in piode. Silenzio e devozione in chiesa, una preghiera, il segno della Croce ... Guido racconta ancora, ci indica uno spioncino. Foto di gruppo sul sagrato, distanziati... ci siamo tutti? siamo in tanti!! le macchine fotografiche dei nostri fotografi Massimo e Marcello faranno miracoli! Si riparte nuovamente in discesa prima e poi in salita.

Mi guardo intorno è piacevole ritrovarsi, anche in tanti, il Covid ci ha rinchiuso pian pianino.

Arriviamo alla torre di Buccione sulla sommità di un colle, all'estremità sud orientale del Lago d'Orta, panorama stupendo. Anche qui Guido spiega, troverò tutto ben iscritto sull'opuscolo che ci ha dato alla partenza, il CAI Verbano non ci fa mancare nulla.

E' ora di pranzo, cerchiamo di distanziarci il dovuto, pranzare in compagnia, con qualche parola è doveroso. Si riparte, lungo uno sterrato... Corconio, la chiesa di Santo Stefano, Villa Bonola, una fontana un giardino lasciato incolto... Ancora Guido racconta...

Fiori ed aiuole, porticati ... Si riparte...

Eccoci al punto di partenza per scendere a piedi ad Orta, le auto restano lì, ferme ad aspettarci...

Tanta gente in giro, non sono più abituata... forse da persino fastidio... dovrò riabituarmi.

Il Sacro Monte d'Orta. Qualcuno inizia ad essere affaticato, si sale lentamente, panorama sul lago, la torre di Buccione lontano, però... ne abbiamo fatta di strada... Le cappelle, cittadelle della fede. Alcune poco illuminate, si vede un po' poco, in altre invece statue ben visibili, grandi, in una osservo San Francesco moribondo, in un'altra un cavallo bianco enorme... Un sultano... I santi... scene di vita ...

Scendiamo. La giornata volge al termine... Ci salutiamo.

Ringraziamo Guido, prezioso, per le sue parole e la sua simpatia, Franco per la giornata che ha permesso a tutti noi di riprovare a stare in compagnia. Ritorno a casa, il pensiero ritorna a questo periodo burrascoso, ma per fortuna ci sono giornate come questa, un po' di storia, tanti passi, e gli amici del CAI con i quali condividere gioia e... dolori!

Un grande grazie, per tutto questo.

Maria Grazia